

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.451. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commercial: Chiens L. 150 - Domenica L. 200 - Echi: Gratiacoli L. 150 - Cronaca L. 164 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Riviste (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 1.500 1.500 2.500 RINASCITA 1.500 800 - VIE NUOVE 2.500 1.300 - Conto corrente postale 1/29795

DILAGA L'ONDATA DI REPRESSIONE DOPO IL COLPO DI STATO DI HUSSEIN

Domani avranno inizio ad Amman i processi contro i patrioti giordani

Movimenti di truppe saudiane mentre la sesta flotta USA si ritira - Il fallimento della "dottrina Eisenhower"; Richards, respinto dagli arabi, ripiega su Israele

DAMASCO, 3. - La situazione interna in Giordania segue oramai senza controllo, come trapela dalle informazioni che giungono da Amman, il suo corso involutivo: i tribunali militari, costituiti come si sa di tre giudici, tutti ufficiali, e autorizzati a emettere sentenze contro le quali non sarà possibile alcun appello, potranno mandare liberamente a morte - si apprende oggi - tutti quei cittadini che non sono stati ancora abbastanza « sicuri » e « fedeli » sudditi di Hussein. Questi strumenti di vendetta politica, quando non personale, e quindi oltre tutto di corruzione e di ricatto, entreranno in funzione domenica e lunedì, contro le centinaia di persone che già sono state arrestate, sotto le più false accuse. E' probabile che

a questi processi sia data l'affermazione con cui lo stesso Hussein cerca di giustificare l'ondata di repressione scatenata nel paese. Il reuccio ha affermato ancora una volta che « elementi disprezzatori dell'opera in mezzo al popolo », ricollegendosi alla tesi, cara agli americani, secondo la quale le istanze di democrazia e di progresso sarebbero portate nei paesi arabi da « agenti stranieri ». E' vero invece l'opposto, come le spietate misure di repressione dimostrano a oltranza: che il re è una ristretta cerchia di servi degli imperialisti sono contro l'intero popolo giordano, e a questo tentativo di imporsi con la più brutale violenza. La partita non è decisa, e probabilmente non la sarà

con l'ondata di terrorismo. Giunse notizia di spostamenti delle truppe saudite sul territorio giordano, verso Nablus e le altre città in cui più forte si è manifestata l'opposizione popolare a Hussein e al governo militare. E' chiaro che senza questo aiuto esterno Hussein non potrebbe reggersi. D'altra parte non si dubita che, se egli fosse rovesciato, i marines imbarcati sulle unità della sesta flotta americana entrerebbero in azione. Le maggiori navi di questa flotta - si apprende - fra le quali il portaerei Forrestal, stanno lasciando le acque del Mediterraneo Orientale e si spostano verso Gibilterra, dove dovranno aver luogo esercitazioni della NATO; ma i mezzi da sbarco e i marines (dotati di cannoni atomici) restano nella zona.

stretti il fallimento della missione di James Richards, il quale è stato richiamato definitivamente in patria. Il senso preciso di questo fallimento lo si ha dal fatto che Richards, prima di abbandonare definitivamente il Medio Oriente, ha compiuto una visita a Tel Aviv, respinto dagli arabi, egli ha ripiegato su Israele, il che significa che non gli è rimasta alcuna speranza di riguadagnare terreno nei rapporti con gli arabi, perché se avesse ancora avuto una carta da giocare in questa direzione non l'avrebbe bruciata recandosi nella capitale israeliana. E' quanto viene messo in rilievo dal giornale egiziano Al-Masaa, che rileva come il gesto di Richards dimostri « che gli Stati Uniti hanno perduto tutte le speranze che l'Egitto e la Siria accettino

la "dottrina Eisenhower" e intendono servirsi di Israele quale base di aggressione contro questi due paesi ». Richards si è incontrato oggi con Ben Gurion, e poi con la signora Meyr. Si apprende che la furia di repressione e di arresti scatenata in Giordania ha annullato ogni rispetto della libertà personale al punto che ne sono vittime anche alcuni giornalisti stranieri, fra i quali i corrispondenti della agenzia egiziana MEN il direttore dell'ufficio della MEN, Mahmud Zaher, si è rifugiato presso l'ambasciata del suo paese. Non trovano credito talune voci di origine libanese, secondo le quali il presidente Perukin primo vice presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS è ministro dell'Industria meccanica media

Pervukin nominato primo vicepresidente del governo sovietico



MOSCA - Il presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha nominato ieri il compagno Mikhail Georgievic Perukin primo vice presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS e ministro dell'Industria meccanica media

UN GRAVE DISCORSO DEL PRESIDENTE DELL'I.R.I.

Inattese riserve dell'on. Fascetti al distacco dalla Confindustria

Il nuovo cantiere navale promesso a Napoli non sarà più costruito - Palese influsso degli orientamenti di Togni

Il presidente dell'I.R.I., on. Aldo Fascetti, ha pronunciato ieri un discorso nella sede del Banco di Roma, sotto gli auspicci del « Centro di studi per la riconciliazione internazionale ». Dal discorso è apparso chiaramente come l'avvento dell'on. Togni al ministero delle Partecipazioni statali abbia già profondamente influenzato l'orientamento di taluni alti dirigenti di imprese a carattere pubblico. Non si spiegherebbero altrimenti alcune gravi dichiarazioni dell'on. Fascetti, il cui atteggiamento era apparso, in passato, diversamente ispirato. Fascetti ha definito infatti l'I.R.I. niente altro che una formula interessantissima di collaborazione tra capitale pubblico e capitale privato. Insistendo sul carattere « misto » del capitale IRI

l'oratore ha deliberatamente attaccato le nazionalizzazioni, giudicandole inferiori « sul piano morale, tecnico, economico e sociale » alla collaborazione suddetta. Dopo queste premesse, Fascetti è venuto al passo più altamente del suo discorso: quelle in cui ha avanzato improvvise riserve allo sganciamiento delle aziende IRI dalla Confindustria. Dopo aver dichiarato di « non voler entrare in merito alla costituzionalità o meno » del « cosiddetto sganciamiento », il presidente dell'I.R.I. ha sollevato una serie di dubbi sulle conseguenze economiche che il distacco della Confindustria potrebbe produrre nelle gestioni aziendali. La cosa è davvero singolare, dal momento che lo sganciamiento è stato deciso a larga maggioranza dal Parlamento e dovrà effettuarsi

entro un anno dall'entrata in vigore della legge istituita dal ministero delle Partecipazioni. Inoltre Fascetti non si è peritato di invitare i sindacati a « impostare i loro rapporti in modo assolutamente diverso da come li hanno imposti fino ad oggi », quando la CGIL non abbia da tempo posto tali rapporti su basi nuove, positive e costruttive. Ma Fascetti vorrebbe - nientemeno - che i sindacati « non si ponessero più sul piano della lotta di classe ». Accanto a queste impostazioni reazionarie, Fascetti ha illustrato le linee del piano quadriennale IRI, comportante investimenti per 900 miliardi, di cui 400 sono stati annunciati - pur avendo l'I.R.I. richiesto al governo l'aumento del suo fondo di dotazione - il preannunciato nuovo cantiere navale che avrebbe dovuto essere costruito a Napoli non verrà più realizzato. Un'altra delle tante promesse « meridionalistiche » del regime clericale va dunque in fumo. Il resto è più o meno noto: un nuovo impianto siderurgico in una località precisata del Sud (non se ne parlerà, comunque, prima di tre anni); fusione tra LAL e Alitalia nel settore dell'aeronautica civile; irizzazione delle due società telefoniche a prevalente capitale privato (TEFI e SET) - e strana decisione, questa - passaggio all'I.R.I. anche dell'azienda telefonica statale che gestisce il servizio interurbano.

PER PAGARE GLI ACQUISTI ALL'ESTERO

La Francia intaccherà le sue riserve auree?

Allarmanti rivelazioni di « Combat » - 121 deputati, sacerdoti e scienziati contro le torture in Algeria

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 3. - Tra qualche settimana la Francia si troverà nella impossibilità di pagare i suoi acquisti all'estero e dovrà ricorrere alle riserve auree che garantiscono la stabilità del franco. Questa allarmante notizia, pubblicata stamane dal « combat », viene stasera confermata da « Le Monde » in termini non meno drammatici. « Il 10 maggio prossimo scade infatti il quinquennio parigino - data della scadenza mensile all'Unione europea dei pagamenti, la Francia dovrà coprire un deficit di 108 milioni di dollari. Ora, le riserve in valuta denunciata nell'ultimo bilancio della Banca di Francia non superano i 18 miliardi di franchi (circa 65 milioni di dollari) mentre abbiamo già usato il 90 per cento dei dollari del credito aperto dal Fondo monetario internazionale. Secondo « Combat », proprio mentre si sta per varare il Mercato Comune, il governo francese cercherebbe di ricorrere a tutti i sotterfugi per frenare le importazioni, nella speranza di ridurre il deficit della bilancia commerciale estera.

ma la Francia non ha altra scelta. La cronaca politica odierna registra l'apertura alla Salle Wagram, davanti ad una eccezionale partecipazione di delegati e di militanti, del comitato nazionale per la Difesa Bourges Maunoury. Una mozione di Mendès France per il rispetto della disciplina di voto in sede parlamentare e per immediate sanzioni contro i contravventori ha ottenuto una schiacciata maggioranza. Questa sera i congressisti affronteranno il problema di un'ulteriore prosecuzione di domani per concludersi in serata o nel pomeriggio di domenica. A proposito dell'Algeria e dei sistemi di repressione applicati dal colonialismo francese, 121 personalità di Lione, fra le quali primeggiano deputati, sacerdoti, medici e scienziati, hanno pubblicato oggi una solenne protesta contro le torture denunciate e contro le testimonianze inopugnabili. « Come cittadini francesi - conclude la protesta - noi esigiamo che sia posto un termine a pratiche che disonorano la nazione e che dividono o degradano la sua gioventù ».

E' unicamente su queste forze che Hussein si tiene a galla, e grazie ad esse si lancia nella sua sanguinaria avventura di repressione antipopolare. Il ruolo di re Saud è certamente duplice, ma non stupisce: questo potente signore feudale è contro la minoranza equestre sociale nel Medio Oriente, e perciò sostiene il colpo di stato di Hussein. Egli rimane tuttavia legato alla politica estera nazionalista, sola condizione che gli assicura una relativa nazionalità nella sua posizione di privilegio, e perciò ha imposto a Hussein - nel suo recente incontro con lui - la nota dichiarativa di fedeltà al nazionalismo arabo. Saud, d'altra parte, è atteso per lunedì ad Amman, donde proseguirà per Bagdad due giorni dopo.

GLI INTERESSI PETROLIFERI USA DIETRO IL SANGUINOSO CONFLITTO

Battaglie aeree e scontri in corso al confine tra Nicaragua e Honduras

I due paesi mobilitano tutte le loro forze - La repubblica dominicana accorre in aiuto del governo di Managua

(Nostro servizio particolare) MANAGUA, 3. - Il conflitto armato scoppiato tra il Nicaragua e l'Honduras si è aggravato nelle ultime ore. Le notizie che giungono dai due paesi snobbati alfine essi si presentano subito alle caserme più vicine. Mentre continuano ad affluire ai centri di reclutamento migliaia di volontari, la polizia ha chiesto ai boy-scouts di produrre la loro opera per un'operazione stradale, sostituendo gli agenti mobilitati. Gli ospedali e le cliniche hanno fatto appello ai donatori di sangue in provincia, nella città, di Leon, tremila persone, riunite sulla Piazza Grande, hanno chiesto le armi per respingere gli aggressori. Radio Managua ha reso noto che la Repubblica Dominicana ha disposto l'invio di navi da guerra e di aerei per assistere alle truppe honduregne, ricon-

quistandola. Dopo il decreto di mobilitazione generale emanato dal presidente Luis Somoza, lo Stato Maggiore nicaraguense ha lanciato un appello agli ex combattenti di militari recentemente snobbati alfine essi si presentano subito alle caserme più vicine. Mentre continuano ad affluire ai centri di reclutamento migliaia di volontari, la polizia ha chiesto ai boy-scouts di produrre la loro opera per un'operazione stradale, sostituendo gli agenti mobilitati. Gli ospedali e le cliniche hanno fatto appello ai donatori di sangue in provincia, nella città, di Leon, tremila persone, riunite sulla Piazza Grande, hanno chiesto le armi per respingere gli aggressori. Radio Managua ha reso noto che la Repubblica Dominicana ha disposto l'invio di navi da guerra e di aerei per assistere alle truppe honduregne, ricon-

La stessa Radio ha invitato la popolazione della capitale a mobilitarsi con una manifestazione sulla Piazza della Repubblica, che essa è tutta unita contro l'Honduras. Ieri sera, una folla di circa duecento persone ha attaccato l'Ambasciata e il Consolato dell'Honduras, penetrando nei cortili, che hanno saccheggiato e danneggiato. La bandiera honduregna è stata bruciata. Anche nella capitale honduregna fervono febbrili preparativi di mobilitazione. Quattromila automobili e autocarri privati hanno percorso stamane le strade di Tegucigalpa, sfrendosi per trasportare truppe e materiali alla frontiera. Trentamila operai della società Cemento e Azucarero hanno chiesto di essere arruolati per combattere contro il Nicaragua. Tra le forze avviate al fronte si trova un contingente della polizia della capitale. Il mantenimento dell'ordine nella città è stato affidato agli studenti universitari. La federazione degli studenti honduregni, frattanto, ha inviato ai giornali messicani un messaggio nel quale si chiede la compressione di questi sanguinosi avvenimenti. I precedenti storici della controversia di frontiera tra il Nicaragua e l'Honduras, del resto, sono piuttosto tranquilli e non valgono a spiegare la gravità della situazione che si va delineando in quella tormentata parte del mondo. Il confine tra i due paesi fu stabilito nel lontano 1906 dal monarca spagnolo Alfonso XIII sulle linee di Maricao e Segovia, i due corsi d'acqua che delimitano la regione chiamata Costa de Maricao. La decisione del re di Spagna non diede mai luogo ad incidenti di rilievo. Il sangue è cominciato a scorrere due mesi fa, allorché l'Honduras si è ancora il territorio contestato.



Petizione popolare contro le « H » a Oslo

OSLO, 3. - Il giornale liberale Dagbladet ha lanciato oggi una campagna popolare per sostenere l'appello del dott. Schweitzer contro le bombe atomiche e allo idrogeno. La campagna prenderà la forma di petizione con raccolta di firme in pubblico, e durerà una settimana.

Esperimenti nucleari anche in Australia

CANBERRA, 3. - Si apprende da fonti ben informate che l'Inghilterra procederà ad una serie di esperimenti atomici nell'Australia centrale il prossimo settembre. Gli esperimenti riguarderanno armi atomiche destinate ai bombardieri e ai missili teleguidati.

Il premier giapponese disposto a recarsi nell'URSS

TOKIO, 3. - Il primo ministro giapponese Nobusuke Kishi ha dichiarato di essere disposto a recarsi nell'URSS in visita amichevole. Interrogato circa le notizie secondo cui il presidente del consiglio sovietico Bulganin ed il primo segretario del PCUS Krusciov avrebbero detto a giornalisti giapponesi a Mosca che essi « non hanno nulla in contrario a recarsi in Giappone », il ministro giapponese ha risposto: « Il Giappone e la Unione Sovietica intrattengono amichevoli relazioni e, se si presenterà una buona occasione, io non ho obiezioni ad una visita di dirigenti sovietici in Giappone. Del resto, io stesso sarei disposto a recarmi nell'URSS ».

Anche i pesci inglesi contaminati dalla bomba H

LOVDRRA, 3. - Un portavoce del ministero inglese della Agricoltura, sig. Godber, ha ammesso oggi, davanti alla Camera dei Comuni, la possibilità che i pesci rimangono contaminati dalla bomba H. L'agricoltura britannica è stata colpita dalla Gran Bretagna si prepara a far esplodere all'Isola di Natale. Pur definendo « trascurabile » il pericolo, Godber ha detto: « Se si avesse un grande aumento della concentrazione del pulviscolo radioattivo negli alti strati dell'atmosfera, ci sarebbe un certo pericolo di contaminazione delle zone marittime frequentate dai pescherecci inglesi. Queste affermazioni che, pur non essendo nuove, sono interessanti perché procedono da un funzionario ministeriale, non state fatte in risposta alla interpellanza del deputato laburista Hughes, il quale, riferendosi agli ammonimenti di Albert Schweitzer, Joliot-Curie ed altri, aveva chiesto al governo - cosa si propone di fare per impedire l'eventuale contaminazione delle risorse alimentari della Gran Bretagna ».

Privalissima la visita di Wyszynski a Roma

A quanto si assicura negli ambienti del Vaticano, la visita del cardinale primate di Polonia a Roma sarà contenuta nella forma più privata possibile. Il cardinale Wyszynski a Roma per la visita - ad limina - per ringraziare Pio XII della elevazione alla sacropora, per ricevere le insegne cardinalizie, per trattare con i dicasteri ecclesiastici gli affari religiosi della Polonia di cui è primate, per fare, cioè, alcune gravi. Circa 100 persone affamate, fra cui donne e bambini, hanno saccheggiato un granaio. In questa località i tumulti hanno assunto una particolare gravità. Circa 100 persone affamate, fra cui donne e bambini, hanno saccheggiato un granaio.

Il famoso gangster Frank Costello ferito a revolverate mentre rincasa

Si tratterebbe di un episodio della lotta fra bande rivali

NEW YORK, 3. - Frank Costello, il noto esponente della malavita americana, è sfuggito, riportando solo una lieve ferita, ad un attentato ieri sera, insieme con la moglie, in un teatro di Manhattan. Kennedy, egli stava entrando, in automobile, nell'androne del palazzo dove si trova il teatro. Un'altra macchina lo seguiva, e da essa scendeva un uomo armato che sparava contro Costello, ferendolo alla testa. Il proiettile ha colpito il « racketeer » alla tempia, di sbieco, provocandogli solo una leggera ferita. L'attentatore si è immediatamente dileguato. Costello ha rastrellato una zona a sud del centro della città dove un uomo ha dichiarato di aver visto, fermo sulla soglia di una porta e con l'aspetto sordido, un ragazzo - che rasombrava allo scomparso -.

Centrali atomiche pan-europee proposte dall'URSS a Ginevra

GINEVRA, 3. - Parlando oggi davanti alla XII Sessione dell'EECE, il delegato sovietico Zakharov, vice ministro degli Esteri dell'URSS, ha offerto la cooperazione dell'Unione Sovietica per la costruzione di centrali atomiche pan-europee, in accordo con i paesi dell'Europa occidentale. Zakharov ha auspicato uno scambio di informazioni scientifiche sulle impieghi pacifici dell'energia nucleare fra l'Est. Occidente ha precisato, inoltre, che l'Istituto per le ricerche nucleari di Mosca, con cui collaborano nove paesi del campo socialista, è pronto ad intraprendere uno sforzo comune con le dodici nazioni europee dell'Organizzazione per le ricerche nucleari, che ha sede in Ginevra.

Vittorio Barallieri avvistato a Chicago!

CHICAGO, 3. - La polizia, proseguendo le ricerche di Vittorio Barallieri, il ragazzo di 14 anni scomparso il 16 aprile dell'anno scorso, ha avvertito il console generale italiano a Chicago, ha rastrellato una zona a sud del centro della città dove un uomo ha dichiarato di aver visto, fermo sulla soglia di una porta e con l'aspetto sordido, un ragazzo - che rasombrava allo scomparso -.

Excitato da un film il Palazzo Imperiale di Tokio

TOKIO, 3. - Un ragazzo di 10 anni è comparso oggi di fronte al Tribunale per rispondere dell'accusa di aver incendiato il Palazzo Imperiale e più precisamente all'edificio contenente la biblioteca, interamente costruito in legno. Il ragazzo ha detto alla polizia che dopo avere assistito al film « I fratelli Karamazov », era entrato in un teatro dove era distrutto dalle fiamme, egli aveva pensato che « la vista del Palazzo Imperiale in preda all'incendio sarebbe stata un'cosa meravigliosa ».

Uccide al centro di Palermo l'ex fidanzato esplodendogli a bruciapelo 4 revolverate

Voci messe in circolazione dall'ucciso avrebbero provocato la rottura del nuovo legame che l'assassina aveva contratto con un altro giovane - La fulminea tragedia

PALERMO, 3. - Una ragazza del fratello Vincenzo, presso cui abitava, verso le 18, decisa, come ha poi dichiarato, a sopprimere Clemente, giunta in via Lincolno, si affacciò sulla soglia del negozio dell'ex fidanzato, ma questi non c'era. Girò l'angolo e pochi minuti dopo ritornò sui suoi passi. Il Clemente stava in quel momento uscendo; senza dire una parola, la ragazza puntò l'arma facendone partire ben 4 colpi, che raggiungevano il fidanzato in parti vitali. Il Clemente, colpito mortalmente, si accasciava a terra, mentre copioso il sangue gli usciva dalle ferite. Compiuto il gesto criminoso, la Sortino si lasciava arrestare, senza opporre alcuna resistenza, dal Commissario e dagli altri agenti precipitati fuori dai loro uffici, posti esattamente al piano soprastante il negozio dell'ex fidanzato. Secondo quanto si è potuto apprendere, la ragazza si sarebbe decisa ad uccidere il Clemente, questa mattina, dopo che era stata abbandonata dal suo nuovo fidanzato, un certo Di Martiello, abitante al numero 350 di Corso Calatufimi. Sempre secondo queste indiscrezioni, il Clemente avrebbe messo in giro delle voci all'oscuro a carico della Sortino, provocando, a giudizio di lei, l'abbandono da parte del nuovo fidanzato. Da qui la reazione sanguinosa di questa sera.

Uccide al centro di Palermo l'ex fidanzato esplodendogli a bruciapelo 4 revolverate

Voci messe in circolazione dall'ucciso avrebbero provocato la rottura del nuovo legame che l'assassina aveva contratto con un altro giovane - La fulminea tragedia

PALERMO, 3. - Una ragazza del fratello Vincenzo, presso cui abitava, verso le 18, decisa, come ha poi dichiarato, a sopprimere Clemente, giunta in via Lincolno, si affacciò sulla soglia del negozio dell'ex fidanzato, ma questi non c'era. Girò l'angolo e pochi minuti dopo ritornò sui suoi passi. Il Clemente stava in quel momento uscendo; senza dire una parola, la ragazza puntò l'arma facendone partire ben 4 colpi, che raggiungevano il fidanzato in parti vitali. Il Clemente, colpito mortalmente, si accasciava a terra, mentre copioso il sangue gli usciva dalle ferite. Compiuto il gesto criminoso, la Sortino si lasciava arrestare, senza opporre alcuna resistenza, dal Commissario e dagli altri agenti precipitati fuori dai loro uffici, posti esattamente al piano soprastante il negozio dell'ex fidanzato. Secondo quanto si è potuto apprendere, la ragazza si sarebbe decisa ad uccidere il Clemente, questa mattina, dopo che era stata abbandonata dal suo nuovo fidanzato, un certo Di Martiello, abitante al numero 350 di Corso Calatufimi. Sempre secondo queste indiscrezioni, il Clemente avrebbe messo in giro delle voci all'oscuro a carico della Sortino, provocando, a giudizio di lei, l'abbandono da parte del nuovo fidanzato. Da qui la reazione sanguinosa di questa sera.

Uccide al centro di Palermo l'ex fidanzato esplodendogli a bruciapelo 4 revolverate

Voci messe in circolazione dall'ucciso avrebbero provocato la rottura del nuovo legame che l'assassina aveva contratto con un altro giovane - La fulminea tragedia

PALERMO, 3. - Una ragazza del fratello Vincenzo, presso cui abitava, verso le 18, decisa, come ha poi dichiarato, a sopprimere Clemente, giunta in via Lincolno, si affacciò sulla soglia del negozio dell'ex fidanzato, ma questi non c'era. Girò l'angolo e pochi minuti dopo ritornò sui suoi passi. Il Clemente stava in quel momento uscendo; senza dire una parola, la ragazza puntò l'arma facendone partire ben 4 colpi, che raggiungevano il fidanzato in parti vitali. Il Clemente, colpito mortalmente, si accasciava a terra, mentre copioso il sangue gli usciva dalle ferite. Compiuto il gesto criminoso, la Sortino si lasciava arrestare, senza opporre alcuna resistenza, dal Commissario e dagli altri agenti precipitati fuori dai loro uffici, posti esattamente al piano soprastante il negozio dell'ex fidanzato. Secondo quanto si è potuto apprendere, la ragazza si sarebbe decisa ad uccidere il Clemente, questa mattina, dopo che era stata abbandonata dal suo nuovo fidanzato, un certo Di Martiello, abitante al numero 350 di Corso Calatufimi. Sempre secondo queste indiscrezioni, il Clemente avrebbe messo in giro delle voci all'oscuro a carico della Sortino, provocando, a giudizio di lei, l'abbandono da parte del nuovo fidanzato. Da qui la reazione sanguinosa di questa sera.

Uccide al centro di Palermo l'ex fidanzato esplodendogli a bruciapelo 4 revolverate

Voci messe in circolazione dall'ucciso avrebbero provocato la rottura del nuovo legame che l'assassina aveva contratto con un altro giovane - La fulminea tragedia

PALERMO, 3. - Una ragazza del fratello Vincenzo, presso cui abitava, verso le 18, decisa, come ha poi dichiarato, a sopprimere Clemente, giunta in via Lincolno, si affacciò sulla soglia del negozio dell'ex fidanzato, ma questi non c'era. Girò l'angolo e pochi minuti dopo ritornò sui suoi passi. Il Clemente stava in quel momento uscendo; senza dire una parola, la ragazza puntò l'arma facendone partire ben 4 colpi, che raggiungevano il fidanzato in parti vitali. Il Clemente, colpito mortalmente, si accasciava a terra, mentre copioso il sangue gli usciva dalle ferite. Compiuto il gesto criminoso, la Sortino si lasciava arrestare, senza opporre alcuna resistenza, dal Commissario e dagli altri agenti precipitati fuori dai loro uffici, posti esattamente al piano soprastante il negozio dell'ex fidanzato. Secondo quanto si è potuto apprendere, la ragazza si sarebbe decisa ad uccidere il Clemente, questa mattina, dopo che era stata abbandonata dal suo nuovo fidanzato, un certo Di Martiello, abitante al numero 350 di Corso Calatufimi. Sempre secondo queste indiscrezioni, il Clemente avrebbe messo in giro delle voci all'oscuro a carico della Sortino, provocando, a giudizio di lei, l'abbandono da parte del nuovo fidanzato. Da qui la reazione sanguinosa di questa sera.

TUTTO IL DIBATTITO SULLE TESI DI KRUSCIOV

Potrete leggere e studiare TUTTO IL DIBATTITO SULLE TESI DI KRUSCIOV ● le proposte più significative di operai, impiegati, tecnici, direttori di aziende, assemblee di fabbrica e di reparto ● gli interventi più interessanti di lavoratori, professori, ministri e deputati sulle forme di direzione dell'economia e dei sindacati ● nonché scritti sugli stessi argomenti di: - E. Furtseva, della Segreteria del PCUS - G. Grinin, Presidente dei sindacati sovietici - N. Lesecio, Ministro dell'Automazione - V. Starovskij, Capo della Direzione centrale di Statistica, ecc. acquistando il N. 5 di LE VIE DEL SOCIALISMO Il numero contiene inoltre documenti e informazioni concernenti: - l'attività e la storia del PC degli Stati Uniti - il significato dei risultati delle elezioni in India - la consistenza e l'influenza dei partiti dell'Indonesia - I congressi dei comunisti belgi, inglesi e austriaci - Le federazioni si possono prenotare entro il 9-10 maggio, al più tardi, solo presso la Redazione di « Le Vie del Socialismo » - via delle Botteghe Oscure, 4 - Roma - Abbonamento annuo L. 600.

LE VIE DEL SOCIALISMO

LE VIE DEL SOCIALISMO Il numero contiene inoltre documenti e informazioni concernenti: - l'attività e la storia del PC degli Stati Uniti - il significato dei risultati delle elezioni in India - la consistenza e l'influenza dei partiti dell'Indonesia - I congressi dei comunisti belgi, inglesi e austriaci - Le federazioni si possono prenotare entro il 9-10 maggio, al più tardi, solo presso la Redazione di « Le Vie del Socialismo » - via delle Botteghe Oscure, 4 - Roma - Abbonamento annuo L. 600.

Quarto divorzio di Ginger Rogers

HOLLYWOOD, 3. - La quarantacinquenne attrice americana Ginger Rogers ha annunciato che si separa dal suo quarto marito, il 30enne avvocato francese Jacques Bertrac. Attraverso un portavoce, la stella ha detto che il marito ha lasciato la sua casa di Beverly Hills ieri e che la prossima settimana essa gli interverrà causa di divorzio per « crudeltà mentale ». Il giovane avvocato e la diva

Quarto divorzio di Ginger Rogers

HOLLYWOOD, 3. - La quarantacinquenne attrice americana Ginger Rogers ha annunciato che si separa dal suo quarto marito, il 30enne avvocato francese Jacques Bertrac. Attraverso un portavoce, la stella ha detto che il marito ha lasciato la sua casa di Beverly Hills ieri e che la prossima settimana essa gli interverrà causa di divorzio per « crudeltà mentale ». Il giovane avvocato e la diva

Quarto divorzio di Ginger Rogers

HOLLYWOOD, 3. - La quarantacinquenne attrice americana Ginger Rogers ha annunciato che si separa dal suo quarto marito, il 30enne avvocato francese Jacques Bertrac. Attraverso un portavoce, la stella ha detto che il marito ha lasciato la sua casa di Beverly Hills ieri e che la prossima settimana essa gli interverrà causa di divorzio per « crudeltà mentale ». Il giovane avvocato e la diva

Quarto divorzio di Ginger Rogers

HOLLYWOOD, 3. - La quarantacinquenne attrice americana Ginger Rogers ha annunciato che si separa dal suo quarto marito, il 30enne avvocato francese Jacques Bertrac. Attraverso un portavoce, la stella ha detto che il marito ha lasciato la sua casa di Beverly Hills ieri e che la prossima settimana essa gli interverrà causa di divorzio per « crudeltà mentale ». Il giovane avvocato e la diva

Quarto divorzio di Ginger Rogers

HOLLYWOOD, 3. - La quarantacinquenne attrice americana Ginger Rogers ha annunciato che si separa dal suo quarto marito, il 30enne avvocato francese Jacques Bertrac. Attraverso un portavoce, la stella ha detto che il marito ha lasciato la sua casa di Beverly Hills ieri e che la prossima settimana essa gli interverrà causa di divorzio per « crudeltà mentale ». Il giovane avvocato e la diva

Quarto divorzio di Ginger Rogers

HOLLYWOOD, 3. - La quarantacinquenne attrice americana Ginger Rogers ha annunciato che si separa dal suo quarto marito, il 30enne avvocato francese Jacques Bertrac. Attraverso un portavoce, la stella ha detto che il marito ha lasciato la sua casa di Beverly Hills ieri e che la prossima settimana essa gli interverrà causa di divorzio per « crudeltà mentale ». Il giovane avvocato e la diva